



CONTI

Alitalia in rosso per 89 milioni nei primi tre mesi

■ Ricavi in crescita a 684 milioni di euro (+7,1%) per Alitalia e risultato netto in perdita per 89 milioni, in miglioramento di 43 milioni, rispetto all'analogo periodo del 2010. Sono alcuni dati dei conti del primo trimestre della compagnia aerea approvati dal consiglio di amministrazione che si è riunito con la presidenza di Roberto Colaninno, per esaminare l'andamento gestionale del primo trimestre dell'anno, riferito al consolidato di Gruppo, illustrato all'amministratore delegato Rocco Sabelli. Il numero di passeggeri trasportati è stato di 4,8 milioni, in crescita del 1,8% rispetto al primo trimestre 2010; il load factor è stato del 64%, in linea con il corrispondente dato 2010. Il risultato operativo (Ebit) è stato pari a -85 milioni, «in linea con l'obiettivo e in miglioramento di circa 30 milioni rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno».

si servizi di file-sharing -, Skype fu acquisita due anni dopo da Ebay, il noto sito di vendite all'asta, per 2,6 miliardi. Ma nel 2009, dopo aver cercato inutilmente di renderla profittevole, Ebay dovette cederla alla maggioranza delle azioni a un consorzio di investitori. Silver Lake, Andreessen Horowitz e il Canada Pension Plan Investment Board ne rilevarono il 70% per 1,9 miliardi, ed alla luce di quanto accaduto ieri è facile dire che hanno fatto un ottimo affare. Di contro, molti analisti hanno giudicato eccessivi gli 8,5 miliardi offerti da Microsoft, azienda peraltro che non ha il minimo problema di liquidità avendo nel solo 2010 generato oltre 20 miliardi di utili.

Prima che andasse a segno il colosso fondato da Bill Gates, si era parlato di un interesse per Skype anche da parte dei rivali storici di Microsoft, ovvero Google e Apple, tutti attratti dall'enorme platea di utilizzatori del servizio. «Skype è un servizio fenomenale - ha dichiarato l'amministratore delegato di Microsoft, Steve Ballmer -, amato da milioni di persone. Insieme creeremo delle nuove comunicazioni in tempo reale, in modo che la gente potrà restare in contatto con la famiglia, gli amici, i clienti e i colleghi, da qualsiasi parte del mondo». In particolare, Skype diventerà una nuova divisione di Microsoft e il ceo della società telefonica, Tony Bates, sarà presidente della Microsoft Skype Division. ♦



Foto di Di Marco/Ansa

Il vertice Intesa Sanpaolo: Andrea Beltratti, Corrado Passera e Marco Morelli

**Passera: «Il caso Parmalat? Un risultato non ideale»
Intesa vara il maxiaumento**

L'assemblea dei soci è stata l'occasione per chiarire il ruolo di «banca di sistema». Passera era convinto di poter favorire un grande polo agroalimentare italiano, ma alla fine non è stato possibile.

MARCO TEDESCHI
TORINO

Molti avevano sperato, anche il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che Intesa SanPaolo potesse metter in campo una cordata italiana per respingere l'attacco di Lactalis su Parmalat. Ma non è stato possibile e all'assemblea dei soci dell'istituto, che ieri a Torino ha approvato il bilancio 2010 e l'aumento di capitale di 5 miliardi di euro, non pare che i vertici abbiano qualche rimorso o rimpianto.

«Nei nostri interventi non vogliamo e non possiamo trasformarci in un'impresa di carattere industriale» ha detto il presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo, Giovanni Bazoli. «Non è l'ideale, può essere considerato un risultato sub ottimale» ha aggiunto Corrado Passera, consigliere delegato della banca, parlando dell'esito del caso Parmalat. «Quando c'è la possibilità di contribuire a progetti industriali solidi, di lungo termine - ha detto - ci siamo. A un certo punto c'eravamo convinti che creare nel campo dell'agroalimentare italiano una combinazione molto forte tra la numero uno e Parmalat potesse essere un bellissimo progetto e abbiamo fatto di tutto per favorirlo, ma poi non è andato nella direzione voluta. Il fatto che comunque, anche per un intervento che c'è stato, si sia arrivati a un'operazione di mercato molto chiara, attraverso un'opa sul

100 per cento di Parmalat, implica comunque un investimento di 5 miliardi fatto su un'azienda italiana». «Il nostro sforzo come altri in precedenza e in futuro - ha precisato Passera - è di favorire operazioni vitali che permettano di creare operatori italiani con grande spazio di crescita».

Parmalat se ne va e la banca pensa al maxi aumento di capitale e agli obiettivi del nuovo piano. «Un piano impegnativo che ha qualche elemento di prudenza e quindi ci potrebbe essere qualche sorpresa positiva. Certamente è un piano solido» ha garantito Passera. L'idea iniziale era stata quella di non fare un aumento di capitale: «Poi abbiamo deciso anche tenendo conto dei chiari messaggi che venivano dai regolatori e dal mercato abbiamo deciso di rafforzare ulteriormente il piano con un aumento di capitale importante che ci permette di evitare ri-

Bazoli
Non possiamo trasformarci in una impresa industriale

schì che avremmo potuto correre. Pensavamo di arrivare a un certo livello in un maggiore numero di anni, ma abbiamo capito che era necessario farlo il più rapidamente possibile. È un'operazione molto positiva con vantaggi per tutti».

Infine è tornata a farsi sentire la voce del Comitato contrario alla costruzione del grattacielo nel capoluogo piemontese, dove ci sarà la nuova sede del Gruppo bancario. Ieri è stato appeso sulla Mole un striscione di 26 metri con la scritta «non grattiamo il cielo di Torino» ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,4355

FTSE MIB
21.984
+1,47%

ALL SHARE
22.703
+1,38%

Per Mediaset utile in calo fatturato stabile

■ Nel primo trimestre 2011 Mediaset ha registrato un utile netto di 68,4 milioni di euro, in calo rispetto ai 92,9 milioni dello stesso periodo del 2010. Stabili i ricavi a 1.112 milioni (contro 1.119 milioni). Mediaset conferma «la previsione di conseguire nel 2011 un incremento del risultato netto consolidato rispetto a quello ottenuto nel 2010». In Italia il gruppo televisivo «ha registrato una positiva ripresa pubblicitaria» in aprile. Tuttavia, anche nel secondo trimestre 2011 l'andamento dovrebbe restare ancora debole.

Wind migliora i ricavi e l'utile nei primi tre mesi

■ Migliorano i conti di Wind nel primo trimestre. L'operatore telefonico, informa una nota, ha registrato un utile netto pari a 25 milioni di euro, che si confronta con i 3 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso. Un risultato dovuto «principalmente» alla «buona performance operativa» e ai «minori interessi passivi nel trimestre». I ricavi totali sono in aumento del 4,3% a 1.351 milioni di euro. I clienti mobile sono 20,3 milioni,

Immsi (Colaninno) costituisce il «magazzino titoli»

■ Immsi ha chiuso il primo trimestre con ricavi in crescita da 362,9 a 375 milioni di euro, mentre il risultato netto consolidato è stato negativo per 2,8 milioni di euro, contro i precedenti 1,7 milioni. Il consiglio di amministrazione presieduto da Roberto Colaninno ha deliberato un piano di acquisto fino a 20 milioni di azioni proprie per costituire un «magazzino titoli» da utilizzare in caso di «eventuali future operazioni di investimento da realizzarsi mediante scambio, permuta, vendita».